



COMUNE DI BERZO SAN FERMO

PROVINCIA DI BERGAMO

Via Mons. Trapletti n. 15 – 24060
Tel. 035/821122 – Fax 035/821442
P.I. e C.F. 00566590162

ORIGINALE

DELIBERAZIONE N. 7

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DIRETTAMENTE POSSEDUTE AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELLA LEGGE N. 190/2014.

L'anno duemilaquindici addi ventuno del mese di aprile alle ore 20,45 nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti il Consiglio Comunale. All'appello risultano:

TRAPLETTI LUCIANO	SINDACO	Presente
MICHELI DANIELE	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
TERZI ANGELA	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
CAMBIANICA EDOARDO	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
TRAPLETTI MARISCKA	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
NEGRINELLI WALTER	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
RIBOLI MONIA	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
CUNI SERENA	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
MICHELI ENRICO	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
MICHELI SAMIRA	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
TRAPLETTI ERIKA	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente

Totale presenti 12

Totale assenti 0

Partecipa alla adunanza il Segretario Comunale Sig. TURCO DR. GUGLIELMO il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. TRAPLETTI LUCIANO nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATI:

- i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa di cui all'articolo 1 comma 1 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e smi;
- l'articolo 42 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e smi;

VISTO il comma 611 della legge 190/2014 che dispone "al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015";

PREMESSO che lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il "processo di razionalizzazione":

- eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

VISTO altresì il comma 612 della predetta legge che dispone "I presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, i presidenti delle province, i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni di cui al comma 611, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, definiscono e approvano, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire";

CONSIDERATO che:

- il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione; la pubblicazione è obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (d.lgs. 33/2013);
- i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti che deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata; la pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (d.lgs. 33/2013);

DATO ATTO che il Piano è stato elaborato dal segretario comunale, senza l'ausilio di consulenti e, pertanto, senza oneri aggiuntivi per il comune;

ATTESTATO che sulla proposta della presente sono stati acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica ed in ordine alla regolarità contabile (articolo 49 del TUEL);

Con voti favorevoli unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. di approvare i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;
2. di approvare e fare proprio il Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate che al presente si allega a formarne parte integrante e sostanziale.

Successivamente, con separata ed unanime votazione favorevole, resa per alzata di mano, la presente delibera è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del T.U.E.L.

AMWU/LATD

Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie (art. 1 c. 612 L. 190/2014)

I – Introduzione generale

1. Premessa

Dopo il “Piano Cottarelli”, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l’avvio un “processo di razionalizzazione” che possa produrre risultati già entro fine 2015.

Il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il “coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell’azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”, gli enti locali devono avviare un “processo di razionalizzazione” delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il “processo di razionalizzazione”:

- a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

2. Piano operativo e rendicontazione

Il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “in relazione ai rispettivi ambiti di competenza”, definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni.

Il piano definisce modalità, tempi di attuazione, l’esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire.

Il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell’amministrazione.

La pubblicazione è obbligatoria agli effetti del “decreto trasparenza” (d.lgs. 33/2013). Pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l’istituto dell’accesso civico.

I sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “in relazione ai rispettivi ambiti di competenza”, entro il 31 marzo 2016, hanno l’onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti.

Anche tale relazione “a consuntivo” deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell’amministrazione interessata.

La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del “decreto trasparenza” (d.lgs. 33/2013).

Come sopra precisato la legge di stabilità 2015 individua nel sindaco e negli altri organi di vertice dell’amministrazione, “in relazione ai rispettivi ambiti di competenza”, i soggetti preposti ad approvare il piano operativo e la relazione a consuntivo.

L’organo deputato ad approvare tali documenti per gli enti locali è il consiglio comunale. Lo si evince dalla lettera e) del secondo comma dell’articolo 42 del TUEL che conferisce al

consiglio competenza esclusiva in materia di "partecipazione dell'ente locale a società di capitali".

3. Attuazione

Approvato il piano operativo questo dovrà essere attuato attraverso ulteriori deliberazioni del consiglio che potranno prevedere cessioni, scioglimenti, accorpamenti, fusioni.

Il comma 613 della legge di stabilità precisa che, nel caso le società siano state costituite (o le partecipazioni acquistate) "per espressa previsione normativa", le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e "non richiedono né l'abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria".

Il comma 614 della legge 190/2014 estende l'applicazione, ai piani operativi in esame, dei commi 563-568-ter della legge 147/2013 in materia di mobilità del personale, gestione delle eccedenze e di regime fiscale agevolato delle operazioni di scioglimento e alienazione.

4. Finalità istituzionali

La legge 190/2014 conserva espressamente i vincoli posti dai commi 27-29 dell'articolo 3 della legge 244/2007, che recano il divieto generale di "costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società".

E' sempre ammessa la costituzione di società che producano servizi di interesse generale, che forniscano servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.

L'acquisto di nuove partecipazioni e, una tantum, il mantenimento di quelle in essere, devono sempre essere autorizzate dall'organo consiliare con deliberazione motivata da trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

II – Le partecipazioni dell'ente

1. Le partecipazioni societarie

Il Comune di Berzo San Fermo partecipa al capitale delle seguenti società:

1. Val Cavallina Servizi s.r.l. con una quota del 5,36%;
2. Uniacque s.p.a. con una quota dello 0,31%;

III - Il Piano operativo di razionalizzazione

1. Val Cavallina Servizi s.r.l.

La Val Cavallina Servizi s.r.l. è di proprietà del comune di Berzo San Fermo per il 5,36%. La Società è stata costituita nel 1997.

L'oggetto della Società è la gestione dei servizi pubblici locali e sovracomunali in genere. E' intenzione dell'amministrazione mantenere la partecipazione nella società.

Si riportano di seguito alcuni dati relativi alla Val Cavallina Servizi Srl :

Risultato d'esercizio		
2011	2012	2013
126.136	214.564	103.888

Fatturato		
2011	2012	2013
7.200.673	6.846.294	6.934.994

Bilancio d'esercizio in sintesi di Val Cavallina Servizi s.r.l.:

Stato patrimoniale			
Attivo	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-	-
B) Immobilizzazioni	4.665.867	4.599.244	4.673.512
C) Attivo circolante	2.783.239	2.402.246	1.989.808
D) Ratei e risconti	44.213	42.296	22.480
Totale Attivo	7.493.319	7.043.786	6.685.800

Passivo	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013
A) Patrimonio netto	1.002.949	1.217.513	1.321.401
B) Fondi per rischi ed oneri	126.719	297.571	251.644
C) Trattamento di fine rapporto	297.343	274.331	249.075
D) Debiti	5.751.130	4.994.965	4.557.709
E) Ratei e Risconti	315.178	309.398	305.971
Totale passivo	7.493.319	7.043.786	6.685.800

Conto Economico			
	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013
A) Valore della produzione	7.200.673	6.846.294	6.934.994
B) Costi di produzione	6.768.236	6.518.103	6.602.809
Differenza	432.437	328.191	332.185
C) Proventi e oneri finanziari	-84.267	-83.530	-59.079
D) Rettifiche valore attività finanziarie	-	-1	-
E) Proventi ed oneri straordinari	-1	133.707	311
Risultato prima delle imposte	348.169	378.367	273.417
Imposte	222.033	163.803	169.529
Risultato d'esercizio	126.136	214.564	103.888

2. Uniacque s.p.a.

La Uniacque s.p.a. è di proprietà del comune di Berzo San Fermo per lo 0,31%.

La Società è stata costituita nel 2006.

L'oggetto della Società è la gestione del servizio idrico integrato.

E' intenzione dell'amministrazione mantenere la partecipazione nella società.

Si riportano di seguito alcuni dati relativi alla Uniacque s.p.a. :

Risultato d'esercizio		
2011	2012	2013
2.856.164	2.714.883	14.701.226

Fatturato		
2011	2012	2013
60.018.940	66.046.395	95.140.020

Bilancio d'esercizio in sintesi di Uniacque s.p.a.:

Stato patrimoniale			
Attivo	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-	-
B) Immobilizzazioni	38.950.077	40.684.824	38.334.062
C) Attivo circolante	47.420.896	54.795.612	78.012.213
D) Ratei e risconti	32.131.573	761.181	521.744
Totale Attivo	118.502.546	96.241.617	116.868.019

Passivo	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013
A) Patrimonio netto	5.992.310	8.707.193	23.408.419
B) Fondi per rischi ed oneri	1.772.415	1.734.551	2.362.103
C) Trattamento di fine rapporto	1.760.788	1.739.521	4.237.072
D) Debiti	108.901.510	83.795.843	86.181.491
E) Ratei e Risconti	75.523	264.509	678.934
Totale passivo	118.502.546	96.241.617	116.868.019

Conto Economico			
	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013
A) Valore della produzione	60.018.940	66.046.395	95.140.020
B) Costi di produzione	54.589.137	55.355.376	71.112.340
Differenza	5.429.803	10.691.019	24.027.680
C) Proventi e oneri finanziari	763.347	1.190.126	889.615
D) Rettifiche valore attività finanziarie	-	-	-
E) Proventi ed			

oneri straordinari	1.031.494	4.558.425	264.028
Risultato prima delle imposte	5.697.950	4.942.468	22.874.037
Imposte	2.841.786	2.227.585	8.172.811
Risultato d'esercizio	2.856.164	2.714.883	14.701.226

ANNULLATO

PARERI ED ATTESTAZIONE

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto, attestando la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000.

Ai sensi dell'art. 49, 1° comma del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

Il sottoscritto Segretario Comunale, visto il suesteso atto, certifica che il medesimo risulta assunto in conformità alle normative vigenti, allo Statuto ed ai Regolamenti attinenti la materia.

IL SEGRETARIO COMUNALE
TURCO DR. GUGLIELMO



A handwritten signature in black ink, appearing to be "G. Turco", written over a horizontal line.

IL SINDACO
FRAPLETTI LUCIANO



IL SEGRETARIO COMUNALE
TURCO DR. GUGLIELMO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio dal . . **15 LUG. 2015** e vi rimarrà quindici giorni consecutivi, come prescritto dall'art. 124, comma 1 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267.

Addì, . . **15 LUG. 2015**



IL SEGRETARIO COMUNALE
TURCO DR. GUGLIELMO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale attesta che il presente provvedimento è divenuto esecutivo ai sensi del comma 3 dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000.

Addì, **27 LUG. 2015**



IL SEGRETARIO COMUNALE
TURCO DR. GUGLIELMO